



PLURISERVIZI FIDARDENSE srl

Piazza della Repubblica, 1 60022 Castelfidardo AN - Tel e Fax 071 7821687 - P. IVA 02354140424

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

DELLA PLURISERVIZI FIDARDENSE S.R.L.

AI SENSI DELL' ART. 6, D. LGS N. 175/2016

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

La prima valutazione che deve essere fatta dagli Amministratori in merito alla valutazione del rischio di Crisi di impresa è quella sulla Continuità aziendale (Going Concern)

Il principio di **continuità aziendale** è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di **continuità aziendale** indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro (almeno per un periodo di 12 mesi) come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate").

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una: crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"; crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

3. Monitoraggio periodico.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-
quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, **un sistema di controlli sulle società non quotate**, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

*Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli **obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata**, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua **il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate**, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a **possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente**. [co.3]*

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

La società, ai fini del controllo sull'andamento gestionale, provvede a redigere report periodici trimestrali, suddivisi per settore operativo, accompagnati da una relazione che analizza gli scostamenti dal budget e le variazioni significative intervenute rispetto all'anno precedente.

Tale sistema di reporting è ritenuto coerente dal Comune anche ai fini degli adempimenti di cui al 147-quater del TUEL

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHI

3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore Unico, Dott.ssa Beatrice Caporaletti, nominato dall'Assemblea dei soci in data 12/01/2022 in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022. Si ricorda che nel bilancio oggetto di analisi, l'organo amministrativo era costituito dall'ex- Amministratore Unico Arch. Fabio Pieroni.

4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito dal Sindaco Unico, il dott. Paolo Crucianelli, nominato con delibera assembleare in data 30/05/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

PRINCIPALI DATI, INDICATORI E INDICI DI BILANCIO

Indicatori con cadenza annuale	2021	2020	2019
Utile o Perdita di esercizio	€ 43.055	€ 15.821	€ 21.382
Valore totale della Produzione	€ 2.131.295	€ 2.099.428	€ 2.262.516
Costi totali della produzione	€ 2.054.628	€ 2.060.618	€ 2.205.799

INDICATORI

INDICATORI FINANZIARI					
Descrizione del Rischio	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Situazione di deficit patrimoniale e di capitale circolante netto		X			
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine		X			
Indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori	X				
Bilanci storici e prospettici che mostrano cash flow negativi		X			
Principali indici economico-finanziari negativi		X			
Consistenti perdite operative di valore delle attività che generano cash flow		X			
Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione dei dividendi		X			
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza		X			
Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		X			
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "alla condizione "pagamento alla consegna"		X			
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari		X			

INDICATORI GESTIONALI					
Descrizione del Rischio	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa di cessare l'attività	X				
Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione	X				
Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di cessioni o di fornitori importanti		X			
Difficoltà con il personale		X			
Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti		X			
Comparsa di concorrenti di grande successo		X			

ALTRI INDICATORI					
Descrizione del Rischio	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge	X				
Procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte		X			
Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa			X		
Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti			X		

Indicatori di redditività

Indici di liquidità	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Redditività del capitale proprio (ROE)	22.14%	10,45%	15,77%
Redditività del capitale investito (ROI)	5.15%	3,00%	4,96%
Redditività delle vendite (ROS)	3,24 %	1,60 %	2,38 %
Margine operativo lordo (Mol)	147.498	80.726	112.547
Reddito operativo (Ebit)	76.721	38.856	56.771

Indici di liquidità

Indici di liquidità	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	1,28	1,08	1,13
Liquidità secondaria	1,58	1,51	1,67

FINALITA'

La presente relazione è resa in osservanza alle prescrizioni previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

“2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché' altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*
5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'

La società Pluriservizi Fidardense è una società a responsabilità limitata, totalmente controllata dal Comune di Castelfidardo, detentore di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

L'attuale capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ammonta ad euro 10.000,00.

Il Comune di Castelfidardo esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla società ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c..

La Società si occupa dei seguenti servizi, affidati "in house providing":

- Servizio di Farmacia Comunale (Centro e Crocette) del Comune di Castelfidardo;
- Servizio pubblicità e pubbliche affissioni nel Comune di Castelfidardo;
- Servizio lampade votive nel cimitero comunale di Castelfidardo;
- Servizio redazione, stampa e spedizione del mensile del Comune di Castelfidardo;
- Servizio Informagiovani, presso il Comune di Castelfidardo;
- Servizio custodia, gestione e manutenzione ordinaria del cimitero comunale di Castelfidardo
- Servizio pulizia, custodia, manutenzione ordinaria della scala mobile di collegamento fra piazzale Michelangelo e Don Minzoni, in Castelfidardo.

Nei seguenti locali vengono esercitate le attività di:

- Piazza della Repubblica, 1 in Castelfidardo – sede legale;
- Via Mazzini, 10 in Castelfidardo – Servizio di Farmacia Comunale;
- Via Brandoni, 18 in Castelfidardo – Servizio di Farmacia Comunale;

- Via Donizetti, scn in Castelfidardo – Servizi Cimiteriali.

Ai sensi della Legge di Stabilità 2015, art. 1 comma 611, legge 190/2014, in data 17 giugno 2016 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della Farmacia Comunale Centro nella Pluriservizi Fidardense, come deliberato dal C.C. n. 21 del 31/03/2015,

Ciò ha consentito di attuare efficacemente il programma di razionalizzazione delle società partecipate predisposto dall'Amministrazione Comunale, finalizzato alla riduzione dei costi di funzionamento della società.

DESCRIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

La gestione della società è affidata all'Amministratore Unico, Dott.ssa Caporaletti Beatrice, nominato dall'Assemblea dei soci in data 12/01/2022, in carico sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 subentrata all'ex-Amministratore Unico Arch. Fabio Pieroni il quale ha rassegnato le dimissioni.

L'organo di controllo è costituito dal Sindaco Unico, il dott. Paolo Crucianelli, nominato con delibera assembleare in data 30/05/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Nella determinazione dei compensi degli organi societari si è quindi tenuto conto del dettato normativo previsto dal D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012.

La direzione tecnica della Farmacia Comunale Centro è affidata al Dott.ssa Eleonora Palmieri, farmacista idonea a ricoprire tale carica ai sensi della Legge n.475/68 e responsabile, in tal senso, a che siano rispettate le norme di diritto farmaceutico.

La direzione tecnica della Farmacia Comunale Crocette è stata affidata nel primo semestre alla Dott.ssa Di Cienzo Lina mentre dal secondo semestre 2021 alla Dott.sa Mastroviti Ada, farmaciste idonee a ricoprire tale carica ai sensi della Legge n.475/68 e responsabili, in tal senso, a che siano rispettate le norme di diritto farmaceutico.

ALTRE INFORMAZIONI

Prevenzioni della Corruzione e della Trasparenza

La Società si è dotata di un Piano di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 recante disposizioni sul *“la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”*.

RICLASSIFICATI, INDICI E MARGINI DI BILANCIO

Al fine di analizzare le performance ottenute dalla società, il conto economico e lo stato patrimoniale sono di seguito opportunamente riclassificati. Per questo motivo non sempre le voci sottoindicate coincideranno con quelle esposte nel bilancio di esercizio.

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base di criteri finanziari, ottenendo il seguente prospetto:

PROSPETTI DI CALCOLO RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO

<i>Impieghi</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Immobilizzazioni immateriali	26.308	33.581	44.573	(7.273)	-21,66%
Immobilizzazioni materiali	463.838	476.839	370.598	(13.001)	-2,73%
Immobilizzazioni finanziarie	148	962	781	(814)	-84,62%
Crediti a medio lungo termine			0	0	0,00%
CAPITALE FISSO	490.294	511.382	415.952	(21.088)	-4,12%
Rimanenze di magazzino	159.911	172.229	216.598	(12.318)	-7,15%
Disponibilità non liquide	159.911	172.229	216.598	(12.318)	-7,15%
Crediti a breve termine	208.805	137.380	148.437	71.425	51,99%
Attività finanziarie che non costituiscono imm.	0	0	0	0	0,00%
Risconti attivi	5.780	5.237	3.658	543	10,37%
Ratei attivi	0	0	0	0	0,00%
Liquidità differite	214.585	142.617	152.095	71.968	50,46%
Consistenza di cassa e disponibilità su c/c	466.552	288.672	294.042	177.881	61,62%
Liquidità immediate	466.552	288.672	294.042	177.881	61,62%
CAPITALE CIRCOLANTE	835.269	598.281	659.077	236.988	39,61%
TOTALE IMPIEGHI (Capitale Investito)	1.331.343	1.114.899	1.078.687	216.444	19,41%

<i>Fonti</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Patrimonio netto	194.476	151.421	135.598	43.055	28,43%
Fonti senza vincolo di estinzione	194.476	151.421	135.598	43.055	28,43%
Fondi rischi ed oneri a medio lungo	73.499	49.729	43.675	23.770	47,80%
Trattamento fine rapporto	270.045	239.826	216.562	30.218	12,60%
Debiti finanziari a medio lungo	262.123	274.352	286.829	(12.229)	-4,46%
Passività consolidate	605.667	563.907	547.066	41.760	7,41%
Debiti di finanziamento a breve	12.813	12.619	11.943	194	1,53%
Debiti di regolamento a breve	388.260	277.152	284.611	111.108	40,09%
Altri debiti a breve termine	125.521	104.490	97.744	21.031	20,13%
Ratei e risconti passivi	4.607	5.311	1.725	(704)	-13,25%



PLURISERVIZI FIDARDENSE srl

Piazza della Repubblica, 1 60022 Castelfidardo AN - Tel e Fax 071 7821687 - P. IVA 02354140424

Passività correnti	531.201	399.571	396.023	131.629	32,94%
TOTALE FONTI	1.331.343	1.114.899	1.078.687	216.444	19,41%

Il conto economico viene così riclassificato in maniera scalare:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	Var. %
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.118.761	2.087.991	2.253.713	30.770	1,47%
Variazioni delle rimanenze	0	0	0	0	0,00%
Incrementi di imm.ni per lavori interni	0	0	0	0	0,00%
Altri ricavi e proventi	12.534	11.435	8.802	1.098	9,60%
Valore della produzione	2.131.295	2.099.428	2.262.515	31.867	1,52%
Costi mat. prime, suss. e di consumo	1.269.979	1.272.949	1.382.780	(2.970)	-0,23%
Costi per servizi	226.055	227.568	243.394	(1.513)	-0,66%
Costi di godimento beni di terzi	23.209	22.878	23.006	331	1,45%
Costi del personale	439.702	439.500	446.518	202	0,05%
Ammortamenti e svalutazioni	55.113	40.669	52.446	14.444	35,52%
Variazioni delle rimanenze	12.318	44.369	45.468	(32.052)	-72,24%
Accantonamento per rischi	23.770	6.574	6.574	17.196	261,59%
Oneri diversi di gestione	4.482	6.111	5.613	(1.629)	-26,65%
Totale costi di produzione	2.054.628	2.060.618	2.205.799	(5.990)	-0,29%
Margine della produzione	76.667	38.810	56.716	37.857	97,55%
Proventi ed oneri finanziari	(11.672)	(13.394)	(14.836)	1.721	-12,85%
Rettifiche di valore di attivit� finanziarie	0	0	0	0	0,00%
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0	0	0,00%
Risultato prima delle imposte	64.996	25.416	41.880	39.580	155,73%
Imposte dell'esercizio	21.941	9.595	20.498	12.346	128,68%
Utile (perdita) dell'esercizio	43.055	15.821	21.382	27.233	172,13%

Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale

Aggregati	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	Var. %
Ricavi delle vendite	2.118.761	2.087.991	2.253.713	30.770	1,47%
Produzione interna	0	0	0	0	0,00%
Valore della produzione operativa	2.118.761	2.087.991	2.253.713	30.770	1,47%
Costi esterni operativi	1.531.561	1.567.765	1.694.648	(36.204)	-2,31%
Valore aggiunto	587.200	520.226	559.065	66.974	12,87%
Costi del personale	439.702	439.500	446.518	202	0,05%
Margine operativo lordo (MOL)	147.498	80.726	112.547	66.772	82,71%
Ammortamenti e accantonamenti	78.883	47.243	59.020	31.641	66,97%
RISULTATO OPERATIVO	68.615	33.484	53.527	35.131	104,92%
Risultato dell'area accessoria	8.052	5.325	3.189	2.727	51,21%
Risultato dell'area finanziaria (esclusi oneri)	53	46	54	7	14,68%
EBIT Normalizzato	76.721	38.856	56.771	37.865	97,45%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	0	0,00%
EBIT Integrale	76.721	38.856	56.771	37.865	97,45%
Oneri finanziari	(11.725)	(13.440)	(14.891)	1.715	-12,76%
RISULTATO LORDO	64.996	25.416	41.880	39.580	155,73%
Imposte dell'esercizio	21.941	9.595	20.498	12.346	128,68%
Utile (perdita) dell'esercizio	43.055	15.821	21.382	27.233	172,13%

PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, CC. 2 E 4 DEL D.LGS. 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016 cui si rinvia. Per quanto qui interessa la norma citata impone di individuare una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società, come differenza tra valore e costi della produzione (come indicato sul Bilancio di Esercizio, ex articolo 2525 c.c., alla voce "A meno B", sia negativa per tre esercizi consecutivi;
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1
- 6) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;
- 7) gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine superino i 180 giorni e incidano per oltre il 40% rispettivamente dell'attivo e del passivo.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2021 evidenzia le seguenti risultanze:

<i>Indici</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>
CCN	304.068	198.709	263.054
CC (al netto rimanenze)	675.358	426.052	442.479
Margine primario di struttura	(295.818)	(359.961)	(280.354)
Quoziente primario di struttura	0,40	0,30	0,33
Margine secondario di struttura	309.848	203.946	266.712
Quoziente secondario di struttura	1,63	1,40	1,64
Quoziente di indebitamento complessivo	5,85	6,36	6,96
Quoziente di indebitamento finanziario	0,66	0,85	0,92
Margine di disponibilità	309.848	203.946	266.712
Quoziente di disponibilità	1,58	1,51	1,67
Margine di tesoreria	149.937	31.717	50.114
Quoziente di tesoreria	1,28	1,08	1,13

VALUTAZIONE		
N..	Soglia di allarme	Esercizio 2021
1	Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi	NO
2	Erosione del patrimonio netto, per perdite triennali, in una misura superiore al 15%	NO
3	Relazione degli organi di controllo che esprimano dubbi sulla continuità aziendale	NO
4	Indice di struttura finanziaria inferiore a 1	NO
5	Indice di disponibilità finanziaria inferiore a 1	NO
6	Peso degli oneri finanziari sul fatturato superiore al 5%	NO
7	Indici di durata di crediti e debiti a breve termine superiore a 180 giorni	NO

Non emergono pertanto indicatori di crisi aziendale che impongano all'organo amministrativo di adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della stessa, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D. Lgs. N.175/2016.

VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ DI INTEGRARE GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6, CC. 3,4 E 58 DEL D.LGS 175/2016)

A seguito della valutazione effettuata dall'Amministratore unico in carica è giunti alle seguenti conclusioni:

Adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
Istituzione di un ufficio di controllo interno, strutturato secondo criteri di adeguatezza alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabori con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmettere periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
Adozione di codici di condotta propri, o adesioni a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	<i>Si ritiene al momento l'adozione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
Attuazione di programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.	<i>Si ritiene al momento l'adozione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>

Castelfidardo (AN) 30/03/2022

PLURISERVIZI FIDARDENSE S.r.l.

L'Amministratore Unico

Dott.ssa Beatrice Caporaletti